

ITALIA NOVA

SETTIMANALE INDIPENDENTE

Organo degli Italiani Fedenti nella Patria
nel RE e nel Governo
Direttore responsabile: Tenente degli Alpini
FERNANDO CHIAPPINI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA CERRITO, 333 - Casella Postale, 560

- Non si restituiscono i manoscritti -
- Non si tiene conto degli anonimi -

Abbonamento GRATIS - Esce i Giovedì

INSERZIONI
Prezzi da convenirsi

Le Glorie del Fascismo

Le onoranze di Venezia al conte Volpi di Misurata



VENEZIA. 1. — Macro. — Il Ministro Volpi è stato molto festeggiato dalla sua Venezia, ove giunse sabato mattina, accolto assai calorosamente. Nella giornata di sabato visitò il Liceo Foscarini di cui fu allievo, la Casa di Riforma; la Camera di Commercio gli offrì una colazione e l'on. Volpi pronunciò un primo discorso. Nel pomeriggio il Ministro visitò molte istituzioni cittadine e la legione San Marco della Milizia. La sera gli fu offerto un grande banchetto dalla cittadinanza.

IL MESSAGGIO DI MUSCOLINI A VOLPI

Ivi è stato letto questo messaggio dell'on. Mussolini: «Voglio considerarmi presente alle onoranze che vengono tributate dalla sua città natale. Voglia considerarmi presente nello spirito della più cordiale amicizia, stima, solidarietà; voglia considerarmi presente nella mia qualità di Capo del Governo, di italiano e di fascista. Venezia non può non dover dimenticare che si deve a V. E. se la Serenissima che gli dominò i mari di Levante oggi sta riprendendo nuova forza e nuova vita. La Nazione, che io sento di interpretare, si associa alle onoranze, di solennemente riformulare al concetto dei veneziani e degli italiani che V. E. conducendo a felice conclusione i difficili ponderosi negoziati di America o di Inghilterra, ha reso due grandi, due memorabili servizi alla Patria».

Il giorno successivo, alle ore 10, ha avuto luogo nell'aula magna dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, la solenne cerimonia per la consegna del diploma di laurea "honoris causa" in giurisprudenza al ministro Volpi, conferitagli dal Senato accademico della R. Università di Padova.

Assistevano alla cerimonia tutte le autorità civili e militari, e personalità della scienza, dell'industria e del commercio.

Il sottosegretario on. Balbo era accompagnato dai membri dei Direttori delle federazioni provinciali fasciste di Ferrara e di Piacenza, i guidati dai segretari provinciali: il Klinger e avv. Olivetti.

Il senatore Tamassia ha ricordato la benemerita del cittadino, del governatore, del negoziatore, del ministro conte Volpi, l'eroismo del popolo italiano, la volontà realizzatrice del Duce del fascismo e del Governo nazionale.

Il Rettore Lucatello, dopo aver salutato — a nome della Università di Padova — il conte Volpi, illustrò il cittadino di Venezia, gli ha consegnato le patenti della laurea d'onore, leggendo la motivazione che illustra le benemerite, la dottrina del ministro Volpi.

Libertà di Popolo

Le onoranze di Venezia al conte Volpi di Misurata



VENEZIA. 1. — Macro. — Il Ministro Volpi è stato molto festeggiato dalla sua Venezia, ove giunse sabato mattina, accolto assai calorosamente. Nella giornata di sabato visitò il Liceo Foscarini di cui fu allievo, la Casa di Riforma; la Camera di Commercio gli offrì una colazione e l'on. Volpi pronunciò un primo discorso. Nel pomeriggio il Ministro visitò molte istituzioni cittadine e la legione San Marco della Milizia. La sera gli fu offerto un grande banchetto dalla cittadinanza.

IL MESSAGGIO DI MUSCOLINI A VOLPI

Ivi è stato letto questo messaggio dell'on. Mussolini: «Voglio considerarmi presente alle onoranze che vengono tributate dalla sua città natale. Voglia considerarmi presente nello spirito della più cordiale amicizia, stima, solidarietà; voglia considerarmi presente nella mia qualità di Capo del Governo, di italiano e di fascista. Venezia non può non dover dimenticare che si deve a V. E. se la Serenissima che gli dominò i mari di Levante oggi sta riprendendo nuova forza e nuova vita. La Nazione, che io sento di interpretare, si associa alle onoranze, di solennemente riformulare al concetto dei veneziani e degli italiani che V. E. conducendo a felice conclusione i difficili ponderosi negoziati di America o di Inghilterra, ha reso due grandi, due memorabili servizi alla Patria».

Il giorno successivo, alle ore 10, ha avuto luogo nell'aula magna dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, la solenne cerimonia per la consegna del diploma di laurea "honoris causa" in giurisprudenza al ministro Volpi, conferitagli dal Senato accademico della R. Università di Padova.

Assistevano alla cerimonia tutte le autorità civili e militari, e personalità della scienza, dell'industria e del commercio.

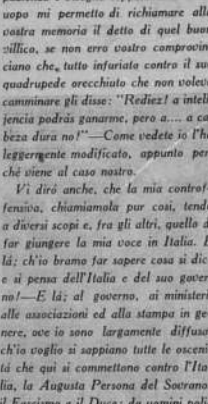
Il sottosegretario on. Balbo era accompagnato dai membri dei Direttori delle federazioni provinciali fasciste di Ferrara e di Piacenza, i guidati dai segretari provinciali: il Klinger e avv. Olivetti.

Il senatore Tamassia ha ricordato la benemerita del cittadino, del governatore, del negoziatore, del ministro conte Volpi, l'eroismo del popolo italiano, la volontà realizzatrice del Duce del fascismo e del Governo nazionale.

Il Rettore Lucatello, dopo aver salutato — a nome della Università di Padova — il conte Volpi, illustrò il cittadino di Venezia, gli ha consegnato le patenti della laurea d'onore, leggendo la motivazione che illustra le benemerite, la dottrina del ministro Volpi.

Libertà di Popolo

Le onoranze di Venezia al conte Volpi di Misurata



VENEZIA. 1. — Macro. — Il Ministro Volpi è stato molto festeggiato dalla sua Venezia, ove giunse sabato mattina, accolto assai calorosamente. Nella giornata di sabato visitò il Liceo Foscarini di cui fu allievo, la Casa di Riforma; la Camera di Commercio gli offrì una colazione e l'on. Volpi pronunciò un primo discorso. Nel pomeriggio il Ministro visitò molte istituzioni cittadine e la legione San Marco della Milizia. La sera gli fu offerto un grande banchetto dalla cittadinanza.

IL MESSAGGIO DI MUSCOLINI A VOLPI

Ivi è stato letto questo messaggio dell'on. Mussolini: «Voglio considerarmi presente alle onoranze che vengono tributate dalla sua città natale. Voglia considerarmi presente nello spirito della più cordiale amicizia, stima, solidarietà; voglia considerarmi presente nella mia qualità di Capo del Governo, di italiano e di fascista. Venezia non può non dover dimenticare che si deve a V. E. se la Serenissima che gli dominò i mari di Levante oggi sta riprendendo nuova forza e nuova vita. La Nazione, che io sento di interpretare, si associa alle onoranze, di solennemente riformulare al concetto dei veneziani e degli italiani che V. E. conducendo a felice conclusione i difficili ponderosi negoziati di America o di Inghilterra, ha reso due grandi, due memorabili servizi alla Patria».

Il giorno successivo, alle ore 10, ha avuto luogo nell'aula magna dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, la solenne cerimonia per la consegna del diploma di laurea "honoris causa" in giurisprudenza al ministro Volpi, conferitagli dal Senato accademico della R. Università di Padova.

Assistevano alla cerimonia tutte le autorità civili e militari, e personalità della scienza, dell'industria e del commercio.

Il sottosegretario on. Balbo era accompagnato dai membri dei Direttori delle federazioni provinciali fasciste di Ferrara e di Piacenza, i guidati dai segretari provinciali: il Klinger e avv. Olivetti.

Il senatore Tamassia ha ricordato la benemerita del cittadino, del governatore, del negoziatore, del ministro conte Volpi, l'eroismo del popolo italiano, la volontà realizzatrice del Duce del fascismo e del Governo nazionale.

Il Rettore Lucatello, dopo aver salutato — a nome della Università di Padova — il conte Volpi, illustrò il cittadino di Venezia, gli ha consegnato le patenti della laurea d'onore, leggendo la motivazione che illustra le benemerite, la dottrina del ministro Volpi.

nel vostro paese un legittimo rappresentante e migliaia di connazionali, il che dimostra evidentemente che sconoscete i diritti di ospitalità; oh, allora sentite Balbo e Ordoñez: io, a costo di essere considerato retrogrado, preferisco non essere libero!...

Ma a tutto questo, sotto una mal celata maschera d'ipocrita opportunità, voi ripeterete e per voi i vostri satelliti, il solito ritornello: che non combattete l'Italia, ma il suo sistema di governo.

Questa vostra affermazione non regge in pratica poiché: che rispetto, che stima e che attrazione può ispirare una casa in cui il capoccia della modesta uscita invece sentimenti diametralmente opposti?

«E poi, chi siete voi e con quale autorità ci arrogate il diritto di criticare e di censurare l'opera altrui?»

Se invece di dedicarsi esclusivamente alla politica, tanto dannosa e fatale al vostro paese, e di aguzzare tutte le vostre attività per trovare in forma lecita o no, la maniera di non mollare le redini di quel governo che da ben 25 anni conserva con e senza il benplacito del vostro popolo, ove la disoccupazione che impera ad onta delle immense estensioni di terreno incolto, la crisi e la miseria in auge, ben dimostrano la vostra saggia maniera di governare, aveste dedicato un po' più tempo a leggere dei buoni libri, non commettereste tante stoltezze ed errori, in nome di quella libertà che altrettanto ingiuriate ai vostri amici.

Anziché lavorare ricordarvi che il diritto di ospitalità insegna a non offenderci gli ospiti che si accellano in casa, ai quali certamente non deve far piacere udire parlare male delle loro famiglie. Ora, siccome la patria è appunto la riunione di tutte le famiglie che parlano una stessa lingua e che sono protetti da una stessa bandiera, a noi italiani da maledettamente sui nostri volti continuamente parlare male di casa nostra.

Ma voi, Batlle y Ordoñez, queste cose non le sapete e non le avete mai capite, perché mai, non dico leggete, ma nemmeno vi capiti fra le mani quel famoso libriccino pubblicato parecchi anni or sono da un certo Monsignore Della Casa, che tanto e poi tanto vi farebbe bisogna conoscere.

ITALIA NOVA.

Libertà Batlista

VERITA AMARE

Ecco un altro fatto che viene a confermare il liberalismo di Batlle y Ordoñez e del partito batlista.

Chi non ricorda l'incremento fatto dal Parque Hotel e l'ingualificabile abuso di cui fu vittima il signor Cherubino Cassoni?

Questi aveva in affitto il annesso stabilimento con relativo contratto in vigenza ancora per due anni ed aveva sempre pagato con puntualità le corrisposizioni dovute mensili.

Ricordarsi anche come durante i primi anni che lo ebbe in suo potere, il signor Cassoni dovette fronteggiare una situazione difficilissima, perché lo stabilimento affittato dal signor Cassoni, che lo aveva tenuto prima di lui, era così accreditato, che non ci andava nessuno e poi anche perché fu costretto, dalla imperante necessità, ad eseguire moltissimo riforme nelle parti inverti delle somme importanti.

Ed ecco che dopo alcuni anni si fatiche e di lavoro paziente e costante, il Parque Hotel era completamente trasformato, convertendosi in un centro di ritrovo, ove «con» gli «arroganti» «capo di più» «elezioni» «il rappresentativo vi fosse in Montevideo.

Ma al Parque Hotel guardate Batlle y Ordoñez, perché gli testi-

va appunto per sistemare alcuni correligionari che non avevano proprio una collocatione.

Al desiderio di «popoli Giuseppe» si opponeva come è logico il signor Cassoni, che non intendeva punto di rinunciare ai frutti della sua laboriosità che proprio allora cominciava a mettere, tanto più che, in perfetta regola coi pagamenti dell'affitto e con tanto di contratti nelle mani, non voleva a nessun costo rinunciare ai suoi diritti.

Puntualità nei pagamenti? Contratto? e cosa può significare ciò in confronto della volontà di disubbidire e caritativo «caso» del batlistismo?

Non disse l'ex Kaiser che i trattati internazionali altro non erano che pezzi di carta straccia? Ebbene, deve aver pensato l'Orco: non equivale nella vita privata, non equivale forse ad un trattato internazionale nella diplomazia? E allora fu imposto al Cassoni di consegnare il Parque Hotel.

Siccome questi, forte dei suoi diritti, si ribellò a tale assurda ed abusiva intenzione, Batlle y Ordoñez, che ha la disfacitazione di chiamare «despota» a S. E. Benito Mussolini, ricorse ad una maniera dolcissima... per convincere il Cassoni della immensa libertà che esiste in questo paese...

obbligandolo di rinunciare a quello che era legittimamente suo occupando prepotentemente colla forza pubblica l'albergo ed intimandogli di ritirarsi.

Questi, davanti alla squisita bontà paterna del più perfetto ed umano degli uomini, Batlle y Ordoñez, accontentò al quale S. E. Mussolini, e dei candidati ed incaricati, colombiana, non gli rimase altro da fare che sottostare all'inquinabile soprano, e, sebbene a malincuore e con l'animo depresso, abbandonò il frutto delle sue fatiche in mano a quegli energumani che presto «popoli» possiedono.

Il Cassoni, al momento allora al tribunale innanzi ai quali espone quella per, guardate un po', che eresia, abuso di autorità e danni, contro i brutali usurpatori.

La sentenza, per ragioni ovvietate a vederla, la luce ma alla fine venne condannato al Municipio a restituire il Parque Hotel al suo legittimo arrendatario Cherubino Cassoni, condannandolo anche alle spese processuali ed al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede.

Batlle y Ordoñez, l'uomo incapace di arrecare offesa a chiunque, si ribellò a tale sentenza, e continuò ad occupare lo stabilimento in forma così abusiva strappato a chi di diritto, col benplacito dei suoi accoliti che se la ridevano in barba, sulla giustizia.

Il sig. Cassoni allora ricorse alla Suprema Corte, la quale dopo un paziente ed esauriente esame in tutte le sue parti, la sentenza dell'interiore, imponendo a sua volta in un termine perentorio di tre giorni, la restituzione del Parque Hotel al signor Cassoni.

Parrà inverosimile, per chi non conosce gli ambienti in cui si muove questa nazione, ma questa è di fatto che anche a questa seconda ed irrevocabile sentenza, si oppose fin che gli fu possibile e quindi Batlle y Ordoñez, che la trascrisse anziché sottomettersi, a essa, preferì entrare in trattative col signor Cassoni, in quale sarebbe stata sborsata una certa somma da stabilirsi per mezzo di arbitri ecc.

Però, sebbene si conosca approssimativamente la somma che dovrà essere sborsata al signor Cassoni, più le spese, onorari ecc. si temeva che dovrà pagare quella somma, ma favolosa, poiché non si può concepire che il popolo abbia a pagare gli sbagli commessi da chi non «volle» udire consigli di soria, non «volle» udire consigli ecc. violando leggi contratti ecc.

Ecco cosa «intende» per libertà in questo paese e come viene amministrata la «giustizia» ed il «popolo» «innocente», dovrà soffrire le conseguenze.

I primi effetti della nostra campagna

Dopo il nostro avvento e la campagna da noi iniziata contro Batlle y Ordoñez, il battimento ed il fanatismo batlistico «di Dio» diminuiscono con un certo compiacimento una specie di reazione che va man mano estendendosi nella nostra colonia, come ad esempio nella riunione del «Centro Italiano del Centro» in data 17 corr. nella quale, sebbene nulla si sia concretato a tale riguardo, (tranne una plateale delusione ed innocua protesta; pure almeno, è stata presa in considerazione la siale e sennò necessario, senza distinzioni alcuna a questa parte si viene intensificando contro l'Italia, sulla quale, noi dell'ITALIA NOVA abbiamo lanciato il grido di allarme.

Abbiamo detto «dopo il nostro avvento» intenzionalmente «gricica» che noi ommesso citare la nostra virile voce di protesta, contro tutte le infamie dette e scritte sull'Italia, sulla Augusta Persona del Sovrano, sul Fascismo e sul Duce, e nessuno assolutamente necessario, senza distinzioni alcuna né eccezioni di sorta, avere «mai» ardito di fare udire, fosse pure una debole parola di protesta; contro tutte le infamie pronunziate in conferenze pubbliche e scritte sui giornali locali contro di noi.

A ITALIA NOVA spetta dunque legittimamente questo risveglio nella nostra colonia e noi, senza falsa modestia, ma coll'ultimo convincimento di ben meritato, ci attribuiamo il vanto di questa reazione.

A due cortesi lettori

Riceviamo la vostra lettera in data 18 corr. e ammirando il vostro giusto risentimento, vi ringraziamo le nostre congratulazioni, e speriamo di a manifestarvi sempre buoni italiani.

Ciò premesso, vi preghiamo di non offenderci se non pubblichiamo la vostra patriottica lettera, perché fra ciò, sarebbe prestarsi al rischio di quell'ignobile rettile che, nella pubblicazione, in suo favore o contro di lui, cerca di manifestarsi in evidenza. Da ciò il dovere di tutti gli italiani — intendiamo di alludere ai buoni e non ai filippisti — di non curarsi di questo essere spregevole e di non degnarsi neppure di un sguardo, lasciandolo dibattersi nel fango ove egli stesso, così svergognatamente si è precipitato.

Lo si fa, come i ranocchi, gridando contro la luna, contro le stelle e contro tutto l'universo, semplicemente perché tutto il loro universo si riflette nel pantano in cui giacciono schiacciato, e gli loro ingenuità sempre palmate il fango che gli schizza d'intorno.

Pastiamo dunque indifferenti di danni a questa povera cosa, convertita in innocente e sprevolente strumento del aria nella speranza di farsi udire.

Viva l'Italia! Viva il Re! Viva il Duce!

ANEDDOTI

IL PRESIDENTE E L'INFANZIA

Un giorno, mentre il Presidente era ancora in visita al palazzo di Montevideo della Romagna, alcuni barcolloni lo pregarono, con insistenza, di tener loro un discorso, uno dei suoi vicini ammalati discorresse che avvenivano e convincono.

«No, si schermiva il Presidente, non posso».

Finalmente, sull'imbrunire, si lasciò persuadere:

«Parlerò!».

Subito, d'intorno a lui si fece un cerchio di donne, pallide e bruciate che tenevano tra le braccia i loro bambini mezz'assonnati. Il Presidente, che aveva cominciato a parlare, guardò i piccolli e si tacque ad un tratto:

«Sbène?».

«Non parlo davanti a questi creature, che a quest'ora dovrebbero essere a letto».

E salito nel salotto, sciolse il collo al solito dal suo fratello di letto, si alzò, e si alzò l'ampio strascico, e riprese a dire gli accendevano le prime ombre della notte.

CRONACA CITTADINA

SCUOLA ITALIANA

Mercoledì sera 21 corr. alle ore 21 della Sella d'Italia, ebbe luogo la tradizionale festa annua organizzata dalla Giunta Scolastica della Scuola Italiana, per la premiazione degli alunni.

Siamo spiacenti di non potere fare al nostro cortese lettore una cronaca dettagliata sulla medesima, inquantochè noi non vi fummo invitati dovute forse alle scorse dimissioni casuali... o forse perché siamo fessisti...

Ci limiteremo quindi a pubblicare solamente il discorso pronunciato in tale circostanza dal Direttore Didattico Prof. Sardo Marchetti e l'elenco degli alunni premiati, che pubblichiamo alla cortesia di un amico che gentilmente ce li ha forniti.

Prima però vogliamo far osservare che la stessa Giunta Scolastica della Scuola Italiana, aveva, per la festa cui sopra, distribuito delle invitazioni, programmate in colori, una delle quali rimaneva ancora, per via indiretta, al nostro tavolo di redazione.

Sulla parte anteriore di detta invitazione-programma, vi è uno scorbuto che vorrebbe essere un emblema italiano. Diciamo scorbuto perché al tratta di una croce nera su fondo scuro, mentre che lo scudo di Savoia che noi conosciamo, è composto da una croce bianca su campo rosso, come bene potete fare in questo caso essendo un cartolina di cui ci occupiamo, in colore; oppure croce bianca su campo scuro...

Ecco, dunque, il discorso del Prof. Marchetti:

"All'invito dei fanciulli: Grazie tanto, piccoli amici miei! Sono di fronte a voi, e mi sento di dire che la curiosità naturalmente; anch'io devo aprirmi, dichiararmi, e, senza pretese, in famiglia.

Ecco, che a chi è, di botto, "trapiantato" in questa Città capitale di Montevideo, dai mitivi avvisi della mia trasferta, che ho fatto a fondo valle? Monti, cari monti! La ricordate? Oh sì, Voi li ricordate, perché lontani dalla Patria, durante la guerra. Voi, forse, e senza il forse, avete trovato nel leggere i nomi nei bollettini dell'Esercito, e li avete amati, perché da lontano, l'aria era di una di più e meglio, che, nei monti italiani che li ritrovano i nostri monti: Pal Grande, Pal Piccolo, Zimenkoffen, Frankofein, Pizzo Tullano, Lodi; e più giù di questi, le Alpi, la montagna, l'Ambrasia, Monte Fieschi, ed il più oltre Monte Nuovo Smit, che tende le doline propale, la già, alla già, alle doline cariche immergendosi nell'Adriatico, ancora... ancora un po' amaro! E sul mare scossi dal Capo Astero, le nebbie che la tempesta impallidisce, alla fine, quando si apre le braccia alle sorelle adriatiche, Trieste risorta; e su nel cielo di Trieste, l'ombra ancora di Oberdan e di Nazario Sauro, che guardano e attendono oltre l'ara...

Ecco, che avviene a chi, ha tuttora nell'orecchio la eco del mormorio dei suoi boschi; e nell'orecchio, lunghissime, la visione dei precipiti torrenti già in candido spuma? Monti, torrenti colline, azzurre della sua Carnia, che l'anno osservato un cuor, fanciulli, che facevano mangiarlo, lo roccia la sua santa famiglia! A Voi, fanciulli d'altra gente, e pur miei figli! Voi che ormai avete parlato di me a Voi, e perché? Perché? Pensate, forse, vi piacete? o piaccio perché? Perché vi dico delle cose così elementarissime, da maestri? maestro, Gentile Signor cortese signor! Rivivete all'esplosione, tutta la sua dignità! Da Maestro buono, che insegna ed impara e conversa e sorride e canta con i vostri figliuoli; senza sentire umiliato alcuna, senza sentirvi offeso; anzi al vostro "grande" tra i più piccoli di lui Perché, perché appunto oggi lo devo assumere tutta la responsabilità che mi ha affidata, tutta; ed è per questo che vi sono padre, educatore, cittadino d'Italia, figlio di Montevideo? E come padre, o anche? E come padre, o anche? quattro figli; che non formano la sidata inquietante di pascoliana memoria, no; perché ha quasi tutti massi, e si affrettano a primi voli; pronti al richiamo di una voce soave; e allora fanno carole e litteano corone di promesse e di speranze e di fede e bacì bacì, intorno ad una buona e pia e forte donna, la mamma, la mamma lo so, conosciate mia!...

E, come educatore, io insegno cose così semplici e facili a buon, che il buon senso patrisi, e così, e si diffondono così, tra gli alunni, come petali di scienza odorati e cadenti su un terreno fertile; e mi vedo circondato di fr-

Sarà questa una nuova luce, che noi ascenderemo e quell'Italia di Vittorio Veneto, che a S. M. il Re nostro, Benito Mussolini consegnava!

ELENCO DEGLI ALUNNI PREMIATI

Prendi speciali
—
Della S. E. il R. Ministro d'Italia — Caboppi Osca, Ferrari Elsa, Gonzalez Gilda.

—
Premio del Presidente della Scuola Signor Egidio Introsoli — Amanda Mattei, Flandra Elsa.

—
Della Dama Alighieri — Lanzon Giuseppe, Valazza Dandolo, Valazza Daddio, Coppola Giorgio, Mora Cristoforo, Galbati Maria, Pedrone Laura, Clidio Elena, Sica Elsa, Marchetti Elena.

—
Della Signora Ferrarone in de Fazio, D' Alessandro Giovanni, Rolando Etilia.

—
Del Cav. Off. Dott. Pietro Cocco — Gonzalez Ghema, Della Sig. Vincenzo Sciarra — Ferris Luigi.

—
Di Carlo Dighiero. — Moro Osvaldo.

—
Della Famiglia Dighiero. — Innoce Italia, Groppi Silvio.

—
Della Signora Corina Genta in Oliveri — Accenza Ademaro, Pernaletti Elena, Barros Alberto.

—
Di Emilio Creoli. — Gentile Vincenzo.

Preoli scolastici

—
Classe Elementare Femminile — Prima classe: Zito Maria Ana, primo premio; Colombo Antonia, Salvo Ceila, secondo premio; Magallane Gertrude e Panti, Glani Diana, prima menzione; Borgarelli Elsa, Bernard Ruth e Sandri Lidia, seconda menzione.

—
Seconda Classe. — La Manca Irma, Coppola Giovanna, primo premio; Garbarino Margherita, secondo premio; Carlini Alba, De Vila Maria, prima menzione; D' Angiolillo Rosa e Mancini Emma, seconda menzione.

—
Classe Terza. — Pedrone Lidia, primo premio; Bosigno Luia, secondo premio; Pascherini Lidia, prima menzione; San Roman Renata, seconda menzione; Carlini Lucia, Cernuschi Bianca, terza menzione.

—
Classe Quarta. — Clidio Elena, primo premio; Ferrari Amneris e Amato Silvia, secondo premio; Sica Elsa, secondo premio; Marchese Giulia, prima menzione; Marchese Giulia, Stradella Pariana e Simone Bianca, terza menzione.

—
Classe Quinta. — Secola Emma, primo premio; Castro Lidia, secondo premio; Panti Elsa e Maffei Amanda, prima menzione; Speroni Ernesta e Milano Giuseppe, seconda menzione; Sansone Rosa e Zanetta Lidia, terza menzione; Giola Guglielmina, premio ripentente.

—
Classe Sesta. — Pernaletti Elena e Ferrari Elsa, primo premio; Moschetti Elena, secondo premio; Picchetto Lidia e Traversara Sara, prima menzione; Bove Angelica, seconda menzione; Cagnoni Renata e Gonzalez Ghema, premio ripentente.

—
Classe Elementare Maschile. — Classe Prima. — Roche Arturo e Pippo calo, primo premio; Groppi Silvio, Benedetti Mario e Cleveretti Riccardo, secondo premio; Scornaleighi Mario, Cavalieri Dante e Rossigno Giuseppe, prima menzione; Campagna Mario, premio in parte; Perotterovi Ferruccio, secondo ripentente.

—
Classe Seconda. — Bignolo Elio, premi premio; Dussolo Giovanni, e Tani Clemente, secondo premio; Girelli Mario, Steiner Alessandro e Antonieri Roberto, prima menzione.

—
Classe Terza. — Dagnino Gilberto, primo premio; Mario Ambale, secondo premio; Valazza Dandolo, prima menzione; Bentanone Isidoro, seconda menzione; Di Matteo Pascualo, Di Chiara Armando e Ferrante Aldo, terza menzione; Caputo Marx, premio di buona condotta e ripentente.

—
Classe Quarta. — Negri Luigi, primo premio; Traversaro Giuseppe, secondo premio; Oriandini Americo, prima menzione; Traversaro Dante, seconda menzione; Di Sandro Norberto, Di Vero Giuseppe, Valazza Daddio, Dell'acqua e Martignoli Vincenzo, terza menzione; Sica Elsa, premio ripentente e Di Vero Giuseppe, premio di buona condotta.

—
Classe Quinta. — Tortorella Maria, primo premio; Riccardi Eradio, secondo premio; Variatoli Idolo, prima menzione; Bovo Carlo, seconda menzione; Ferraro Rinaldo e Telesiera Carlotta, terza menzione.

—
Classe Sesta. — Cadoppi Oscar, primo premio; Accenza Ademaro, secondo premio; Barro Oeraldo, secondo premio; Quarta Giuseppe, prima menzione; Bal Carlo, seconda menzione; Maffei Oscar e Prugoni Carlo, terza menzione.

—
Classi Elementari Serali. — Adanoli, primo premio; Laviera Marcello, seconda menzione; Grandillo Michele, prima menzione; Costanza Raffaele, seconda menzione.

Lavori femminili

—
Classe Prima. — Partigliana Diana, Salvo Ceila e Sandri Emilia, prima menzione.

—
Classe Seconda. — Lamanna Irma, Galbati Maria, D'Angiolillo Rosa, Mancini Emma, De Vita Maria e Coppola Giovanna, prima menzione.

—
Classe Terza. — Rossi Giulia, prima menzione; Carlini Lucia, Pacheriani Lidia, San Roman Renata, Pedrone Laura e Rolando Etilia, seconda menzione.

—
Classe Quarta. — Cunzi Della, Strappati Carolina, prima menzione; Ferrari Amneris e Giola Carmela, seconda menzione.

—
Classe Quinta. — Giola Guglielmina, prima menzione; Milano Giuseppe, Filippini Lidia e Fiorini Elsa, seconda menzione.

—
Classe Sesta. — Pernaletti Elena e Ferrari Elsa, prima menzione; Tucci Giulia, Marchetti Elsa e Carlini Diana, seconda menzione.

scorsi, frequentarono le classi ot-

—
torbando distinti progressi. Furibide Amas, Pauline Laverio, Fereola Luigi, Martinesi Ugo, Gonzalez Gilda e Barros Alberto.

—
Dell'Isola Visenza, primo premio; Druscoli Guglielmo e Merlino Enrico, secondo premio; Bellini Giorgio, Ferrando Eugenio, Merlino Antonio, prima menzione; Casella Giovanni, Carozza Pietro e Perrone Umberto, secondo menzione.

—
Classe ornato, figura, Plastica, prospettiva. —
Gentile Vincenzo e Perrone Gabriele, primo premio; Cagnoli Herbert e Voza Giuseppe, secondo premio; Giacomo Giovanni, Grandillo Michele, Moretti Dante, Prima menzione; Nigro Rocco, Tolosca Luigi e Mainero Luigarda, seconda menzione.

—
Sono meritevoli di lode gli alunni che qualunque premiati negli anni

Ultimo momento

MENTRE CHIUDIANO LA PRESENTE EDIZIONE SIAMO INFORMATI CHE EL "IL DIA" DIJERI, PUBBLICA UNA LETTERA DEL SIG. CAMILLO CADU, SEGRETARIO DEL "CENTRO ITALIANO DEI CENTO"

I COMMENTI AL PROSSIMO NUMERO.

CLUB ITALIA



S. E. il Presidente della Repubblica, circondato dalla Commissione Direttiva

ieri sera ebbe luogo la riunione della Commissione Direttiva, di cui annunziammo nel nostro numero precedente, allo scopo di scambiare idee per la erezione di un monumento alla memoria del Generale Giuseppe Garibaldi.

Specialmente invitato a tale atto, onore S. E. il Presidente della Repubblica Sig. Giuseppe Saragat, accompagnato dal suo segretario Colonello G. Perracchetti, che fu oggetto di squisite attenzioni da parte dei dirigenti della istituzione e dei convenuti, fra i quali notiamo i seguenti signori: S. E. Carlo M. Prando, Ministro d'I-

struzione Pubblica, On. Pietro Ma-Parlamento una richiesta firmata da tutti quelli che simpatizzano con la iniziativa, agli effetti di ottenere la contribuzione pecuniaria dello Stato, e fu deciso anche di iniziare un gran movimento di propaganda onde raccogliere fondi, che sarà iniziata prossimamente.

Quindi la C. D. offrì all'Escecellentissimo Signor Presidente della Repubblica ed al convenuto dello scampagna.

L'ing. Serrato visitò tutti i locali del Club, avendo all'uopo parole di congratulazioni per il bello arredamento e prima ritirarsi, firmò una sua fotografia per la Commissione Direttiva del Club Italia.

IL TEMA DI ONORE NELLA SCUOLA ITALIANA.

Venerdì 23 corr. il Dott. Piero Toni, segretario della R. Legazione Italiana, consegnava alla Scuola Italiana di questa città, il "Tema di Onore" stabilito dalla Direzione Generale delle Scuole Italiane all'Estero, la quale prescrive che ogni 21 di Aprile, tutti gli alunni che studiano italiano all'Estero si debbano raccogliere in quel giorno col pensiero a Roma e all'Italia, avolvendo un tema che, dallo stesso Ministero degli Esteri in busta sigillata viene inviato alle diverse legazioni e consolati sparsi per il mondo.

Il Dott. Piero Toni fu ricevuto dalla Giunta Scolastica, alla quale notò il salute di S. E. il R. Ministro d'Italia, con tutti quei riguardi che corrispondono alla sua carica ed il Presidente della Scuola, Sig. Egidio Introsoli fece squisite accoglienze agli onori di casa, usandoci il Dott. Toni, ogni sorta di gentilezza. Quindi alle ore 13 precise, veniva consegnato agli alunni il tema che era "Margherita di Savoia", alla presenza del Corpo Insegnante e del Direttore Didattico Prof. Sardo Marchetti, partecipando nella scuola maschile, 14 alunni per la terza classe, 9 per la quarta, 11 per la quinta e 11 per la sesta. Per quella femminile: 16 per la terza, 9 per la quarta, 15 per la quinta e 10 per la sesta.

Da uno stralcio del tema, il Consiglio degli Insegnanti, stabilì di inviare a Roma quegli scolti dai seguenti alunni: Puccini Eradio, per la terza, Dandolo Valazza, per la quarta, Negri Luigi, per la quinta e Accenza Ademaro, per la sesta. Aluno: Lippi Zeno, per la terza, Renato Romano, per la quarta, Clivio M. Elena, per la quinta. Pernaletti Elena per la sesta.

Dopo ciò, esortato ed accompagnato con tutti i riguardi sino all'uscita, il Dott. Toni prese posto nella sua delegazione. Fu accompagnata da una gentilissima persona incaricata dal Collegio di Don Bosco e dal Rev. Padre Giuseppe

Piñini, al traslado al Collegio di "Jackson e San Giuseppe" situato in una località denominata Manza. L'istituto di Manza, si trova su di una collina in una zona fertile, dalla quale si scorgono, a pochi chilometri, le guglie di una chiesa stile gotico. Annesso al Collegio vi è importantissima scuola di agronomia, ed attualmente si stanno facendo dei lavori edili per l'ampliamento del collegio. Circonda la casa un magnifico frutteto, una splendida palestra per ginnastica e, su fosse possibile inventarvi un centinaio di mila pesce, si tradirebbe in uno dei più incantevoli ed importanti collegi di questa repubblica.

All'arrivo del Dott. Toni ed i suoi accompagnati, gli alunni erano tutti riuniti nell'Aula Magna del Collegio. Sulla parete della cattedra scorgevasi la bandiera pontificia circondata da quella dell'Uruguay e l'Italia.

L'insediamento di questo collegio al di là in Italiano perché tali sono le direttive del R. R. Salesiani. Erano presenti il Direttore del Collegio Don Pietro Moreno ed il R. Padre Antonio Predet, incaricato degli studi.

Il tema veniva dettato alle ore 14 precise e dopo una fugace visita e la promessa di tornare presto, il Dott. Toni prese congedo.

Alla composizione del tema, presero parte gli alunni della terza, quarta, quinta e sesta ginnasiale. Il premio del "Tema di Onore" consistente in una bella medaglia di oro, fu vinta l'anno scorso da un bambino a Tunisi.

Quest'anno, formuliamo voi perché possa premiare la diligenza di un alunno o alunna dell'Uruguay.

CIRCOLO ITALIANO.

Domenica 25 corr. mese, ebbe luogo la prima colazione dati in questa importantissima istituzione italiana, che riveste magnifica sotto ogni punto di vista.

Un numero assai rilevante di soci, assistì attorno ad una tavola

magnificamente imbandita. Fraternizzarono durante un paio di ore, mentre erano fatti i dovuti onori e delle squisite vivande annaffiate da ottimo vino italiano.

L'après tracorse in un ambiente di franca cordialità ed il buon umore non venne mai meno.

Allo spuntare prese la parola il presidente del Circolo signor Ambrogio Gatti che pronunciò belle ed ispirate parole. Ringraziò da prima i convenuti per avere risposto all'appello a loro rivolto, si disse felice di notare quella familiarità fra i soci che, estendendosi ancora un poco, doveva portare il Circolo italiano ad occupare, come sempre occupò per il passato, il primo posto tra tutte le società italiane di questa città. Spiegò come a quella festa ne sarebbero seguito altro che si avolveranno regolarmente ogni mese, ed esortò i presenti a fare in quel senso la maggior programmazione fra i soci, acciòché sempre più numerosi vi concorsero tenuto in conto che nelle prossime riunioni, saranno invitate le famiglie dei soci ad un the danzante che sarà seguito alla colazione. Tra il festevole daranno certamente maggiore espansione al Circolo italiano, per la prosperità del quale inaugurava elevando il bicchiere del blando spumante. Il Signor Gatti, più volte interrotto da applausi, ebbe alla chiusa una calorosa aviazione!

Gli successi nell'uso della parola, il Cav. Luigi Fidanza, uno dei soci, fu più anziani del Circolo ed uno degli italiani più benemeriti della nostra colonia.

Il Cav. Fidanza, espresse anch'egli la sua immensa soddisfazione per la bella riuscita della prima colazione mensile, organizzata con tanto squisito dalla attivissima Commissione Direttiva propose l'acquisto dei mazzolini di margherite a beneficio della Croce Rossa Italiana, giacchè questa fu la in omaggio alla Defunta e Compagna Regina Madre. Propose anche di sottoscrivere alla lista pro-monumento Ce-

Continua a pag. 8

In giro per l'Italia

PROFESSORE ESONERATO

ROMA, 29 aprile. Il professore di Economia Politica Labriola è stato esonerato dalle sue funzioni per essersi a firmare una dichiarazione di non appartenere alla massoneria.

ROMA, 29 aprile.

S. M. il Re Vittorio Emanuele ha manifestato essere scontento della poca vigilanza che la polizia presta al Capo del Governo Signor Mussolini ed ha espresso il desiderio che l'autorità poliziesca deve fare caso omesso agli ordini di S. E. Mussolini il quale non vuole nessuna vigilanza speciale.

REDIMUTO DOPO DODICI ANNI

ARCO

Dopo dodici anni durante i quali il venatore fece le più diverse conquiste sulla linea dell'Ex Comandante delle guardie municipali Rodolfo Pizzati, fatto prigioniero nei primi giorni della guerra e internato quindi nella lontana Siberia l'altro giorno ha dato notizia di se scrivendo alla moglie, che lo credeva già morto, e al Municipio. Chiese se la moglie sia in vita e se sia possibile ritornare in patria.

BANCO ITALIANO DEL URUGUAY

FONDATA NEL 1887

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli Emette Vaglia postali e assegna su tutte le piazze d'Italia al miglior cambio del giorno Servizio Cassette di Sicurezza Tutte le Operazioni di Banca

BANCA ITALO BELGA

Capitale Frs. 50.000.000. — Riserve Frs. 27.000.000

Emette vaglia postali e assegna bancari su qualunque città. Riceve depositi in qualsiasi moneta estera abbonando elevati interessi. Compra e vende Titoli del Prestito Italiano. Abbona "Cuponni" del medesimo Prestito senza commissione. Riceve pure depositi in cassa di risparmio fino a S. 1.000.000 al 6 % d'interesse annuale. — Da S. 1.000.000 al 5 % d'interesse annuale.

Calle Zabala, 1520 — Montevideo

"EL MAS CENTRAL"

GARAGE Y TALLER MECANICO

Deposito de autos y venta de los mismos. — Reparaciones de autos de todas clases relativas al ramo. — Venta de benzina, aceite, grasa, estopas, etc., a precios módicos. — Teléfono: Uruguaya 2010 (Central) y Cooperativa.

— DE —

Oswaldo Spezia

Calle Andes, 1410

Montevideo

Racconta che nel novembre 1925 altri due prigionieri erano partiti dalla Russia per raggiungere le loro terre lontane, ma a confini furono rimandati. La lettera venne scritta in data 28 dicembre 1925 ed è qui pervenuta in data 13 corr. In calce alla lettera sta il suo indirizzo: Accampamento dei Prigionieri di Guerra — Volok. — Russia.

LO SCIoglimento DELLA SOCIETA OPERAIA DI MONTECCHIO MAGGIORE

VICENZA, 30 Marzo.

Con decreto prefettizio è stato sciolto il Consiglio di amministrazione della Società Operaia di Stato Soccorso di Montecchio Maggiore, forte di ben 300 soci. Il decreto prefettizio è giunto qualche tempo prima della assemblea per la distribuzione delle cariche che avrebbe confermato gli attuali dirigenti.

A reggere temporaneamente le sorti venne nominato un triumvirato composto di fascisti.

IL NUOVO PATTO COLONICO MANTOVANO

MANTOVA, 30 marzo.

È stato stabilito il nuovo patto agricolo del mantovano che avrà vigore fino al 28 febbraio venturo. Gli operai agricoli si distinguono, secondo il patto stesso, nella due categorie di avventati e salariati annuali. L'orario di lavoro viene fissato in 4 ore per i mesi di gennaio e dicembre, 7 ore per febbraio e novembre, 8 ore per tutti gli altri mesi. Le giornate lavorative per gli avventati si pattiscono in 220 annate, da distribuirsi proporzionalmente per ogni mese. Si è stabilita una tabella della mese d'opera spettante per ogni ette di biolche di terreno nelle varie piogge della provincia, la quale all'uo po viene suddivisa in 4 zone. Per il bimestre in corso, fino al 15 maggio, il salario giornaliero per gli uomini è fissato in lire 2.55 per i lavori ordinari e lire 2.55 per i lavori straordinari.

CONDANNE E DENUNZIE PER OFFESE AL PRIMO MINISTRO

BIENZE, 30 marzo.

Al nostro Tribunale è stato discusso stamane il processo contro certo Malvina Pregioli, imputata di offese all'on. Mussolini, per avere pronunciato parole ingiuriose verso il Capo del Governo e cantate canzoni di dileggio verso il marito.

pubblicazione del primo elenco completo ed esatto di tutti i decorati di medaglia d'oro al valore militare dall'anno di istituzione dell'istituzione decorazione ad oggi (dal 1915 al 1925).

Di tutto un po'

SUPERSTIZIOSI CHE PER SALVARE UN FIGLIO VOGLIANO ARGENTINE VAGLIA

Bruxelles, 30 marzo.

Il figlio di un fornajo di Mounaige era da qualche tempo ammalato. Amici della famiglia defetti allo spiritismo dichiararono che egli era vittima di un sortilegio e che per salvarlo bisognava impossessarsi della "r" ma donna che era stata pensata davanti al cimitero. Appostatisi in questa località, i familiari del fanciullo si trovarono di fronte della prima donna che si avvicinò e che era la moglie di un medico di Bruxelles, e la condussero a forza in casa del fornajo. La

MARIO COSTAGUTA Commissioni

CERIBITO 333 — MONTEVIDEO

Teléf. 3615 Central

Avendo bisogno di fare acquisti in Italia, rivolgetevi a:

ATTILIO DELLA LONGA

Milano

Via Vincenzo Monti 4

Il quale, a contatto coi principali centri di produzione, vi invierà informazioni, campioni e quant'altro vi occorra, garantendovi il miglior prezzo della prima donna che si avvicina e che era la moglie di un medico di Bruxelles, e la condussero a forza in casa del fornajo. La

BANCA FRANCESE E ITALIANA

Via Cerrito 431

Società Anónima

CAPITALE: Frs. 50.000.000.00

RISERVA: Frs. 42.000.000.00

Agente Esclusivo della Banca COMMERCIALE ITALIANA

Corrispondente del R. Tesoro Italiano

Tutte le Operazioni di Banca

"LA PROGRESISTA"

Fábrica de Billares y Torneria en Marfil

— DE —

JOSÉ TUCCI

VENTA DE PIANOS ALEMANES

701-Cerro-713 MONTEVIDEO

Teléf. La Uruguaya 1195-Central

cominciarono a discutere sulla convenienza di mettere la diagrafia a cuocere nel forno. Il fornajo era esistente di fronte a questa accanita decisione.

Per fortuna il marito diede qualche segno di miglioramento, tanto che fu deciso di rilasciare la signora. Essa, in preda ad una emozione facilmente comprensibile, si affrettò, ha sperto quella. L'inchiesta ha condotto già a diversi arresti.

TEMUTISSIMO CAPO BRIGANTE IDENTIFICATO IN UN CHIRURGICO DETENUTO

Vienna, 30 marzo.

Nelle carceri di Vienna si trova da qualche tempo dottor Markovic Rukachin, che venne arrestato perché trovato in possesso di passaporto falso, e sulla cui identità mancavano informazioni sicure. Queste sono ora venute dalla Jugoslavia, e da esse risulta che il Markovic è il capo di una banda di briganti che ha sparso per lunghi anni il terrore fra la popolazione del Montenegro.

Armi, munizioni ed uniformi per i suoi uomini? Il Markovic se le procurava assediando le pattuglie di generali mandate ad arrestarlo. Il Governo jugoslavo mise sul suo capo una taglia di 50.000 dinari e nobilitò i agenti forestali, impadronendosi l'ordine di catturarli ad ogni costo. I pendari riscattarono infatti, dopo una battaglia con i banditi durante la quale si ebbero morti e feriti da entrambe le parti, ad impadronirsi dei terribili briganti e condotti alle carceri egli riuscì a fuggire e riparò in Austria.

Anche due sorelle del Markovic furono in un certo periodo a capo

di bande brigantesche. Il Markovic non è dottore: è soltanto farmacista, ma ha compiuto, a quanto affermano, i giorni di Jugoslavia, operazioni chirurgiche, acquistandosi la fiducia di molte persone, che gli offrivano ospitalità quando era ricercato dalla polizia.

LA CARESTIA DI MERCE IN RUSIA METTE IN PERICOLO IL CORSO DEL CERVOINEZ

Berlino, 30 marzo.

(D. G.) Il corrispondente da Mosca della "Vossische Zeitung" manda al suo giornale questo interessante telegramma: "La carestia di merce, che determina temporaneamente una riduzione di capacità di acquisto del cervonez, ottenendo che nel commercio libero ad un pezzo di 10 rubli d'oro di vecchia emissione venga attribuito un valore da 13 a 14 rubli cervonez, invece della parità oro. Il Ministero ha indotto la Banca di Stato a ridurre il corso della vecchia moneta da 10 rubli a 12, cioèché mentre il corso ufficiale del dollaro è di 194 3/4, la specie di mercato ha ottenuto un ribasso a 225. Di fronte al pericolo d'una grave svalutazione del cervonez, il Governo è intervenuto, e negli ultimi due giorni numerosi speculatori sono stati arrestati. La "Pravda" annuncia imminente delle misure intese a ristabilire il ristabilimento del bilancio commerciale: sarà ridotta l'importazione in Russia di oggetti di lusso, saranno aumentate le tariffe per i pacchi postali e per il trasporto dei barazzoli e sarà limitata anche l'entrata di arredi e di musicanti".

PREZIOSO ALBUM D'ANTOGRAFIA SCOPRIATO

Londra, 30 marzo.

Uno dei più interessanti album di autografi è stato scoperto da un signor Carvie, costruttore di navi morto nel febbraio scorso e che era stato amichissimo dell'ex-Kaiser e di Re Edoardo. Tutti i personaggi più cospicui di questi ultimi 40 anni avevano collaborato all'album.

Oggi gli esecutori testamentari avvertono in annunci in parecchi giornali che l'album, di un formato piuttosto grande e rilegato in cuoio rosso, sparito e invitano i possessori attuali a qualcuno non difarsi in altro modo del prezioso album. Può essere che l'album sia stato mandato a qualcuno per un autografo e che, per distrazione o per dimenticanza, non sia stato restituito.

L'autografo del Kaiser, un messaggio di augurio, è nella prima pagina; Paderevsky vi ha tracciato alcune battute di musica e Carasso vi ha segnato una caricatura di se stesso.

RAPPINTEZZE E BEZZARRINI LONDINESI DI FILIPPO D'ORLEANS

Londra, 30 marzo.

"Il Daily Graphic" rievoca due o tre episodi della vita inglese del Duca di Orleans. Non teneva che quando era a Londra, il Duca sor-

ZAPATERIA "LA TROPEA"

DE

Salvador Pugliese

PRECIOS SIN CUMPLENCIA

Perfección y Elegancia

GRAN SURTIDO COMPLETO EN CALZADOS DE TODAS CLASES ESPECIALIDAD EN CALZADO RO-BRE MEDIDA

Calle Buenos Aires 251, esq. Pérez Castañones

MONTEVIDEO

Connazionali!

Contribuite allo sviluppo di

"Italia Nova"

Bottigliera Stradella

o ENRIQUE FRANZONI

Especialidad en vinos italianos finos y comunes recibidos directamente Se lleva, a domicilio

JUNCAL, 1265-1265

Teléfono: 1169 Central - Montevideo

PIANOS

Carlos Ott y Cia. 25 de Mayo, 509

SASTRERIA

— DE —

Tito Ferrari

SIERRA ESQUINA HOCQUART

MONTEVIDEO

Teléf. Uruguaya 1360-Aguada

di bande brigantesche. Il Markovic non è dottore: è soltanto farmacista, ma ha compiuto, a quanto affermano, i giorni di Jugoslavia, operazioni chirurgiche, acquistandosi la fiducia di molte persone, che gli offrivano ospitalità quando era ricercato dalla polizia.

LA CARESTIA DI MERCE IN RUSIA METTE IN PERICOLO IL CORSO DEL CERVOINEZ

Berlino, 30 marzo.

(D. G.) Il corrispondente da Mosca della "Vossische Zeitung" manda al suo giornale questo interessante telegramma: "La carestia di merce, che determina temporaneamente una riduzione di capacità di acquisto del cervonez, ottenendo che nel commercio libero ad un pezzo di 10 rubli d'oro di vecchia emissione venga attribuito un valore da 13 a 14 rubli cervonez, invece della parità oro. Il Ministero ha indotto la Banca di Stato a ridurre il corso della vecchia moneta da 10 rubli a 12, cioèché mentre il corso ufficiale del dollaro è di 194 3/4, la specie di mercato ha ottenuto un ribasso a 225. Di fronte al pericolo d'una grave svalutazione del cervonez, il Governo è intervenuto, e negli ultimi due giorni numerosi speculatori sono stati arrestati. La "Pravda" annuncia imminente delle misure intese a ristabilire il ristabilimento del bilancio commerciale: sarà ridotta l'importazione in Russia di oggetti di lusso, saranno aumentate le tariffe per i pacchi postali e per il trasporto dei barazzoli e sarà limitata anche l'entrata di arredi e di musicanti".

Oggi gli esecutori testamentari avvertono in annunci in parecchi giornali che l'album, di un formato piuttosto grande e rilegato in cuoio rosso, sparito e invitano i possessori attuali a qualcuno non difarsi in altro modo del prezioso album. Può essere che l'album sia stato mandato a qualcuno per un autografo e che, per distrazione o per dimenticanza, non sia stato restituito.

L'autografo del Kaiser, un messaggio di augurio, è nella prima pagina; Paderevsky vi ha tracciato alcune battute di musica e Carasso vi ha segnato una caricatura di se stesso.

RAPPINTEZZE E BEZZARRINI LONDINESI DI FILIPPO D'ORLEANS

Londra, 30 marzo.

"Il Daily Graphic" rievoca due o tre episodi della vita inglese del Duca di Orleans. Non teneva che quando era a Londra, il Duca sor-

giornava al Savoy Hotel e conduceva vita raffinatissima. Non solo vestiva con perfetta buon gusto, ma era un mangiatore fastidiosissimo. Era sua regola insistere che uno dei migliori cuochi dell'albergo preparasse i cibi per la sua mensa, non nella cucina comune, ma in una stanza separata.

E noto che era nato in Inghilterra ed era stato anche ufficiale dell'Esercito inglese. Non poté però rimanervi, narra il giornale, per le barbe, talune delle quali atroci, perpetrate nel gran centro milita-

re di Aldershot. Un giorno di manovre egli lasciò la corsa del pallone frenato dal quale il generalissimo maresciallo Hervey Wood saltava alla finta battaglia. Nel 1900 durante la guerra boera succedette l'indignazione dell'alta società inglese, avendo invitato all'artista francese Willeke le sue congratulazioni per una caricatura della Regina Vittoria che a Londra era sbrabata insultante. L'ostacolo da allora fu tale, che il Duca si allontanò dall'Inghilterra per qualche anno.

"COSULICH LINE" :: Trieste

PROSSIME PARTENZE PER

NAPOLI, PALERMO, MESSINA, TRIESTE

SOFA 20 Maggio
GUGLIELMO PEIRCE . . . 3 Giugno
BELVEDERE 17 Giugno

Si rilasciano biglietti di chiamata con imbarco in NAPOLI e TRIESTE

Grandi comodità per passeggeri di primi, seconda e terza classe

Per informazioni, passaggi, noli, ecc. agli Agenti generali in Montevideo

Christophersen Hermanos

Calle 25 de Agosto, 358

MAGNESA S. PELLEGRINO

RE DEI PURGANTI

PURGA, RINFRESCA E DISINFETTA IL CORPO

La Magnesia S. Pellegrino, del laboratorio C. Farmaceutico Moderno di Torino, trovasi in vendita presso tutte le Drogherie e Farmacie.

Agente Depositario:

BIAGIO GIFFONI

MERCEDES, 966

"MOTORES MARELLI" S. AN

MACCHINE ELETTRICHE

URUGUAY, 117

MONTEVIDEO

Società Anónima di Navigazione

Capitale interamente versato Lit. 100.000.000

LLOYD SABAUDO

Società Anónima di Navigazione

Capitale interamente versato Lit. 100.000.000

PRINCIPESSA GIOVANNA

12 Maggio

Per BARCELONA e GENOVA (da Buenos Aires)

Agenti Generali nell'Uruguay MORETTI, RUIZ E Cia. Calle Piedras, 433

TRANSATLANTICA ITALIANA

"LEONARDO DA VINCI"

16 Maggio

PER NAPOLI E GENOVA

2.a classe economica, Cabine da 2 e 4 posti. — Bagni "Docce" — Lavandini e altre moderne comodità per la 3.a classe

Agente: DODERO HERMANOS

25 de Mayo 411 Montevideo

TOSCANI "REGIA ITALIANA"

Sigari «Virginia Superior»

Sigari Forti: "NAPOLETANI"

"TOSCANI"

Sigarette: "ATTENTATI"

"MACEDONIA"

"GLIBER"

Tabacco: "ERRASANTA"

da "SANTANTONIO"

ritato "SEN DI SPAGNA"

UNICI IMPORTATORI

FARIDONE E Cia.

Via 25 de Agosto, 429



SONO I MIGLIORI

AGENTI:

LOSTORTO Y PANIZZI

PLAZA CAGANCHA, 1147. MONTEVIDEO

Calzoleria di lusso

Specialità in calzature per Signora

LUIGI MARSIGLIA

Creazione propria

Modelli elegantissimi

25 de Mayo 620 — Montevideo

